

4 - ALTRE PASSIVITA'

Tale posta è costituita dall'importo dei mandati inestinti alla data del 31/12/97 e da quello relativo al bollo trattenuto sui mandati emessi, da versare all'Erario.

(valori in lire)	
DESCRIZIONE	
- Mandati inestinti IACP	4.965.994.000
- Mandati inestinti Coop. edilizie	148.290
- Creditori mandati prescritti senza perdita diritto	30.971.005
- Creditori per bollo	1.164.500
TOTALE	4.998.277.795

5 - FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva della Sezione edilizia, previsto dall'art. 12 della legge n. 457/1978, ammonta alla data del 31/12/1997 a lire 210,7 miliardi.

Le disponibilità sono investite per l'importo di lire 9,8 miliardi in obbligazioni fondiarie (valore al costo lire 9,4 miliardi).

Nel corso dell'esercizio il fondo, ai sensi del predetto articolo, si è incrementato della quota di utili (2/10) relativi all'anno 1996, nonché degli interessi maturati sul c/c con la Cassa depositi e prestiti (lire 4,9 miliardi) e dell'importo degli interessi maturati sui titoli del fondo stesso e dell'utile sui titoli rimborsati nel corso dell'esercizio (differenza tra valore nominale e valore al costo).

(valori in lire)	
DESCRIZIONE	Fondo di riserva
Consistenza al 1° gennaio 1997	198.396.614.981
Quota utile d'esercizio 1996	4.774.999.236
Interessi maturati sul c/c con la Cassa dd.pp.	4.971.863.416
Interessi maturati sui titoli del fondo di riserva	2.261.138.615
Utile sui rimborsi titoli	335.465.520
CONSISTENZA FINALE	210.740.081.768

6 - FONDO DISPONIBILE

Questo fondo, previsto anch'esso dall'art. 12 della suddetta legge n. 457/1978, ha registrato nel corso dell'esercizio i seguenti incrementi:

- per 8/10 dell'utile dell'anno 1996, lire 19,1 miliardi;
- per interessi maturati sul c/c con la Cassa depositi e prestiti, lire 19,7 miliardi;

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(valori in lire)	
DESCRIZIONE	Fondo disponibile
Consistenza al 1° gennaio 1997	312.344.970.283
Quota utile d'esercizio 1996	19.099.996.948
Interessi maturati sul c/c con la Cassa dd.pp.	19.741.139.894
CONSISTENZA FINALE	351.186.107.125

CONTO ECONOMICO

1 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

In tale posta assumono valore preponderante gli interessi attivi sui prestiti a Comuni e I.A.C.P., effettuati con i fondi della Cassa depositi e prestiti (lire 144,3 miliardi); quelli maturati sui titoli del fondo di riserva (lire 2,5 miliardi); quelli di ritardato versamento della rate d'ammortamento (lire 480,1 milioni).

La diminuzione degli stessi rispetto a quelli rilevati nell'esercizio 1996 è da attribuire principalmente al fatto che le quote interessi comprese nelle rate di ammortamento presentano un andamento decrescente, non essendosi proceduto alla concessione di nuovi mutui ordinari negli ultimi anni.

2 - INTERESSI PASSIVI ED ONERI ASSIMILATI

2.a - Su debiti verso clientela

Tale voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sulle somme relative a mutui ancora da somministrare (lire 4,3 miliardi) e da interessi passivi per conguagli vari connessi alle variazioni di ammortamento (lire 48,4 milioni)

2.b - Su rapporti di c/c con la Cassa depositi e prestiti

Tale posta rappresenta il saldo tra gli interessi passivi maturati sul rapporto di c/c con la Cassa dd.pp. relativi ai mutui concessi agli I.A.C.P. ed alle cooperative edilizie, trasferiti a suo tempo alla Sezione (art. 10 legge n. 457/1978), e gli interessi attivi sul rapporto di c/c con la Cassa stessa, in attuazione dell'art. 2 legge n. 94/82.

3 - SPESE AMMINISTRATIVE

Riguardano le spese poste a carico della Sezione edilizia, fissate nella misura del 14,86% delle spese correnti impegnate nel bilancio delle spese di amministrazione della Cassa depositi e prestiti nell'anno 1997.

Esse costituiscono, in sostanza, il corrispettivo degli oneri vari (personale, attrezzature, stampati, ecc.) sostenuti dalla Cassa stessa per l'attività svolta per conto della Sezione medesima.

4 - PROVENTI DA ATTRIBUIRE AI FONDI DI RISERVA

Si tratta di proventi derivanti da interessi e utili accertati sui titoli del fondo di riserva, rispettivamente di lire 2,2 miliardi e di lire 335,4 milioni, e da interessi maturati sul rapporto di c/c con la Cassa per lire 24,7 miliardi, già compresi negli interessi di cui alla voce 2.b e da attribuire a fine esercizio ai rispettivi fondi di riserva.

6 - PROVENTI STRAORDINARI

Si tratta principalmente di somme relative a mandati prescritti (lire 21,9 milioni), di somme riguardanti mutui scaduti e non completamente erogati (lire 160,7 milioni) e di economie accertate nelle spese amministrative dovute alla Cassa depositi e prestiti (230,9 milioni).

7 - ONERI STRAORDINARI

Riguardano insussistenze dell'attivo per crediti inferiori a lire 10.000, i quali vengono eliminati dalla contabilità, e spese di tenuta dei conti correnti postali.

8 - RETTIFICHE DI VALORI ECONOMICI

Riguardano principalmente disaccertamenti di interessi attivi su rate di ammortamento, connessi a variazioni di mutui, richieste dagli enti mutuatari e intervenute successivamente alla concessione.

La gestione rileva un utile di lire 27,3 miliardi che ai sensi dell'art. 12 della L. 457/78 sarà assegnato, nell'esercizio 1998, per 2/10 al fondo di riserva e per 8/10 al fondo disponibile.

Il Direttore Generale
Salvemini

Il Dirigente della Div. III - Ragioneria
Mariano

A P P E N D I C E A I B I L A N C I 1 9 9 7

PAGINA BIANCA

R E L A Z I O N I D E L C O L L E G I O D E I R E V I S O R I D E I C O N T I

PAGINA BIANCA

Verbale n.1161

Il giorno 22 del mese di giugno 1998, nella sede di Via Goito n. 4, si è riunito il Collegio dei Revisori della Cassa DD.PP. per riassumere i risultati dell'esame del rendiconto della gestione principale della Cassa medesima.

Il Collegio, aveva eseguito, in precedenza, il controllo delle operazioni contabili di chiusura, soffermandosi:

- a verificare la corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili con le poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;
- ad accertare l'osservanza delle norme di legge sui criteri adottati per la valutazione dei beni, dei titoli di proprietà e delle partecipazioni;
- a riscontrare la congruità delle quote di ammortamento, che vengono esposte nel rendiconto della gestione principale;
- a controllare l'iscrizione dei ratei attivi e passivi.

A conclusione delle verifiche effettuate, sullo stato patrimoniale e sul conto economico e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la relazione annuale ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile.

Detta relazione viene approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto SABATINI - Presidente

Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente

Avv. Giampiero ARCI - Componente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DELLA GESTIONE PRINCIPALE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1997

Signori Consiglieri,

Il bilancio per il 1997 relativo alla gestione propria è stato redatto secondo una struttura che pur ispirandosi ai criteri stabiliti dalle direttive comunitarie, ha tenuto conto delle specificità proprie della Cassa DD.PP., ciò per consentire più chiari elementi di valutazione sulla gestione svolta.

Il bilancio chiuso al 31/12/1997 e sottoposto all'esame del Consiglio d'amministrazione espone un utile di L. 111,7 miliardi e si compendia nei seguenti valori patrimoniali ed economici.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	1997	1996
Disponibilità liquide	162.445,9	163.215,1
Crediti a breve termine	25.846,3	17.532,7
Immobilizzazioni materiali nette	63,2	63,1
Immobilizzazioni finanziarie	174.618,2	170.186,4
TOTALE ATTIVO	362.973,7	350.997,3
PASSIVO	1997	1996
Debiti a breve termine	144.110,9	147.693,3
Debiti a medio e lungo termine	205.694,8	190.399,9
	349.805,7	338.093,2
PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	6.486,6	6.403,6
Fondo di riserva	6.569,7	6.334,5
Utile di esercizio	111,7	165,9
	13.168,0	12.904,1
TOTALE DEL PASSIVO (a pareggio)	362.973,7	350.997,3
CONTO ECONOMICO		
Margine d'interesse	3.393,7	3.040,3
Margine d'intermediazione	1.948,6	1.442,0
Margine operativo	1.851,7	1.319,2
Utile/perdita delle attività ordinarie	612,1	(104,9)
Proventi straordinari	35,8	86,1
Oneri straordinari	(47,3)	(243,9)
Rettifiche di valori economici	(488,9)	428,6
UTILE DI ESERCIZIO	111,7	165,9

Il Collegio dei revisori, dall'esame delle voci di bilancio ha ritenuto di evidenziarne alcune più significative:

STATO PATRIMONIALE:

Le disponibilità liquide comprendono: la Cassa con un saldo a fine 1997 di L. 531,8 milioni; le disponibilità fruttifere che si riferiscono alla gestione del risparmio postale (c/c 29810) con un saldo di L. 150.670,9 miliardi e con incremento di L. 24.129,1 miliardi nei confronti del precedente esercizio. Il tasso d'interesse è stato fissato dal D.M. Tesoro del 24/12/1986 al 7,5%; alla gestione dei conti correnti postali (c/c 29812) che evidenzia un saldo di L. 4.963,7 miliardi con un decremento di L. 25.822,6 miliardi rispetto al precedente esercizio (30.786,3 miliardi). Il tasso di interesse è pari al 4,5% (D.M. Tesoro 14.12.1993). Tale decremento riguarda principalmente il prelevamento da parte delle Poste di L. 21.887,5 miliardi a seguito della chiusura dei conti correnti postali intestati al Ministero del Tesoro ed utilizzati per il pagamento delle pensioni dello Stato. La giacenza di tali conti è stata trasferita su un apposito conto infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale intestato al Ministero del Tesoro - Pensioni di Stato. Le disponibilità infruttifere attengono al conto corrente intestato alla gestione principale (c/c 29811) intrattenuto con il Tesoro con un saldo di L. 6.810,8 miliardi e con un incremento di L. 924,6 miliardi di lire rispetto al precedente esercizio (5.886,2 miliardi).

I crediti a breve termine comprendono quelli verso il Tesoro per interessi su disponibilità fruttifere per un importo di L. 5.933,6 miliardi; i crediti verso il Tesoro per somme a disposizione della Banca d'Italia per l'importo di L. 13.244,7 miliardi; i crediti per attività a rendicontazione separate L. 1.180,9 miliardi.

Per quanto riguarda la voce "altri crediti", ed in particolare le rate di ammortamento scadute e non pagate per L. 60,6 miliardi, nonché interessi di preammortamento e ritardato versamento per L. 112,4 miliardi, la Divisione competente ha fatto conoscere, su espressa richiesta del Collegio, che gli Enti mutuatari debitori sono stati diffidati con lettera n. 1127 del 31.03.1998 ed invitati ad eliminare la pendenza entro 15 gg., con relativi interessi, preannunciando, in caso negativo, le azioni coattive di recupero. Inoltre, per 6 Enti debitori da lungo tempo, è stato dato incarico all'Ufficio Legale di questa Cassa, di procedere in via giudiziaria.

Inoltre, sono stati concessi, a seguito di norme speciali, finanziamenti per L. 10.751,2 miliardi.

Le immobilizzazioni materiali nette si riferiscono ai costi pluriennali per mobili ed immobili al netto dei fondi di ammortamento per l'importo di L. 63,2 miliardi.

Le immobilizzazioni finanziarie per l'importo globale di L. 174.618,2 miliardi comprendono le partecipazioni per L. 11,0 miliardi; i titoli per L. 6.488,7 miliardi; i crediti per attività a rendicontazione autonoma per L. 1.037,1 miliardi ed i crediti verso clientela per L. 167.081,4 miliardi.

Per quanto riguarda il passivo dello Stato patrimoniale, la raccolta postale costituisce la principale fonte di provvista della Cassa depositi e prestiti rappresentata dal risparmio postale e dai conti correnti postali. In particolare, circa la voce relativa ai debiti a breve termine essa comprende principalmente la raccolta postale attraverso il servizio dei conti correnti postali per L. 32.443,6 miliardi ed i depositi a risparmio per L. 52.340,9 miliardi.

In ordine poi ai rapporti con l'Ente Poste, la nuova convenzione sottoscritta l'11.12.1997 prevede un compenso rappresentativo della partecipazione ai costi di produzione applicando al credito dei depositanti determinate percentuali ed una commissione indicativa dell'utile.

Inoltre, sono stati posti a carico delle Poste tutte le piccole spese relative all'espleta-

mento del servizio nonché, dal 1998, anche gli oneri per la fornitura della carta e stampa dei buoni. E' da aggiungere che la commissione generale comprende, inoltre, tutte le spese che le poste intenderanno sostenere per la pubblicità all'interno dei propri sportelli.

A fine esercizio 1997 il debito verso le Poste Italiane e verso altri ammonta a L. 725,4 miliardi che comprendono: la commissione sulla raccolta netta e/o lorda per L. 101,7 miliardi; il saldo commissione generale per L. 601,2 miliardi; le spese varie per L. 6,2 miliardi; gli interessi per L. 16,3 miliardi sul saldo della commissione del 1995 pagato dopo la pronuncia dell'Avvocatura Generale dello Stato.

Tra i debiti a breve termine sono incluse anche, le forme di raccolta effettuate direttamente dalla Cassa (depositi, affrancazioni, conti correnti di enti correntisti) per l'importo di L. 2.437,8 miliardi nonché i debiti verso clientela L. 32.808,2 miliardi, i debiti verso la Banca d'Italia L. 18.470,2 miliardi; i debiti verso le Poste Italiane L. 2.133,9 miliardi.

I debiti a medio e lungo termine per l'importo di L. 205.694,8 miliardi comprendono: la raccolta postale relativamente ai Buoni postali fruttiferi per L. 186.869,5 miliardi e i debiti rappresentati da titoli per L. 12.280,4 miliardi. Al riguardo la Cassa DD.PP. ha proceduto nel 1993 alle emissioni obbligazionarie per far fronte alla liquidazione EFIM ed alla razionalizzazione dell'indebitamento IRI. Merita, infine, un riferimento il "Fondo imposte sui buoni postali fruttiferi" per l'incremento del quale l'Ente Poste comunica alla Cassa DD.PP. l'ammontare delle imposte da accantonare e quello da pagare in relazione ai rimborsi effettuati ed il "Fondo progressione rendimenti dei buoni postali fruttiferi" la cui finalità è quella di ammortizzare equamente l'incremento percentuale degli interessi su buoni postali nel periodo in cui tale incremento giunge a maturazione.

Il patrimonio netto è costituito oltre che dall'utile di esercizio pari a L. 111,7 miliardi, anche dal "Fondo di dotazione" (L. 6.486,6 miliardi) costituito ai sensi dell'art. 2 della legge 197/83 ed incrementato ogni anno dalle quote di utile e dal "Fondo di riserva" L. 6.569,7 miliardi che comprende il 25% dell'utile al 31/12/1997, gli interessi maturati sui titoli di proprietà del fondo stesso e la quota annuale dei fitti figurativi degli immobili della Cassa siti in Roma detratte le relative quote d'ammortamento degli immobili e quelle per la loro ristrutturazione.

Per quanto riguarda le voci del conto economico si evidenzia che il margine d'interesse (L. 3.393,7 miliardi) è costituito dalla differenza degli interessi attivi e proventi assimilati (24.995,3 miliardi per interessi su disponibilità liquide, interessi su crediti verso clientela, interessi su titoli, interessi su crediti per attività a rendicontazione autonoma) e interessi passivi e oneri assimilati per L. 21.601,6 miliardi per interessi su raccolta postale, interessi su raccolta diretta, interessi su debiti verso istituti di credito per finanziamenti in valuta, interessi su debiti verso clientela, interessi su debiti rappresentati da titoli.

Per quanto attiene al margine di intermediazione di L. 1.948,6 miliardi esso comprende oltre al margine d'interesse, come sopra descritto, anche la differenza tra i dividendi ed altri proventi per L. 3,5 miliardi (dividendi su partecipazioni e tassa di custodia dei depositi effettuati in titoli pubblici) e le commissioni attive per L. 7,3 miliardi (provvigione IRI, provvigione Tesoro, fondo di progettualità) e le commissioni passive per L. 1.455,9 miliardi (rimunerazione Poste Italiane L. 1.452,8 miliardi, compenso Banca d'Italia per IRI, L. 3,0 miliardi).

Se al margine di intermediazione si sottrae la somma dell'importo delle spese ammini-

strative per L. 89,8 miliardi (costi diretti ed altre spese) e dell'importo relativo agli ammortamenti tecnici per L. 7,1 miliardi, si ottiene un margine operativo di L. 1.851,7 miliardi.

L'accantonamento al fondo progressione rendimenti su Buoni postali fruttiferi è di L. 1.087,6 miliardi mentre i proventi netti da attribuire al fondo di riserva sono esposti per L. 152,0 miliardi.

L'utile di esercizio di L. 111,7 miliardi deriva dai valori sopraindicati, ed esposti in dettaglio nella relazione della direzione della Cassa, tenuto conto dei proventi straordinari di L. 35,8 miliardi, e delle rettifiche di valori economici (L. 488,9 miliardi) nonché degli oneri straordinari per L. 47,3 miliardi.

Il personale operante al 31 dicembre 1997 era costituito da 508 unità così suddivise:

n.	19	Dirigenti
n.	489	Impiegati di ruolo
n.	508	Totale

Alla sopraindicata consistenza vanno aggiunte n. 6 unità provenienti da altre amministrazioni statali comandate presso la Cassa.

La spesa del personale in servizio, risultante dal bilancio in esame, ammontava al 31 dicembre 1997 a L. 52.287.487.443 di cui L. 7.047.000.000 si riferiscono al rimborso per i servizi svolti per conto della Cassa depositi e prestiti dalla Tesoreria Centrale, dalle Direzioni Provinciali del Tesoro e dalle Ragionerie Provinciali dello Stato.

Tutto ciò premesso e sulla base degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:

- le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze delle rilevazioni contabili;
- i beni mobili ed immobili sono valutati al prezzo di costo, così come i titoli di proprietà e quelli del fondo di riserva;
- gli importi dei ratei attivi e passivi sono stati iscritti secondo la loro competenza temporale;
- i fondi di ammortamento dei beni mobili, immobili e immobilizzazioni tecniche risultano incrementati dalle quote di competenze, calcolate entro i limiti delle aliquote fiscalmente ammesse.

Il Collegio dichiara altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver eseguito le periodiche verifiche di competenza, come prescritto dall'art. 2403 del C.C., nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta della contabilità.

Durante le rituali verifiche ed in sede di partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti ha provveduto, per quanto necessario, a svolgere le proprie osservazioni ed a fornire le opportune raccomandazioni a supporto dell'operato dell'Amministrazione.

Per quanto sopra esposto il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1997.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto SABATINI - Presidente

Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente

Avv. Giampiero ARCI - Componente

Verbale n.1163

Il giorno 22 del mese di giugno 1998 si è riunito, nella sede di Via Goito n.4, il Collegio dei Revisori della Cassa DD. PP. per esaminare i risultati del bilancio dell'esercizio 1997 della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale.

A conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione è stata approvata e trascritta qui di seguito come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto SABATINI - Presidente

Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente

Avv. Giampiero ARCI - Componente

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO
DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA PER L'ANNO 1997**

Il bilancio chiuso al 31/12/1997 e sottoposto all'esame del Consiglio d'amministrazione espone un utile di L.27.278.958.561 e si compendia nei seguenti valori patrimoniali ed economici.

STATO PATRIMONIALE	1997	1996
ATTIVITÀ	30.130.329.978.676	32.003.173.448.609
PASSIVITÀ	30.103.051.020.115	31.979.298.452.425
UTILE DI ESERCIZIO	27.278.958.561	23.874.996.184
CONTO ECONOMICO		
Interessi attivi e proventi assimilati	147.346.216.525	156.249.686.251
Interessi passivi ed oneri assimilati	(81.951.406.811)	(91.962.216.781)
Spese amministrative	(11.029.330.665)	(11.564.750.231)
Proventi netti da attribuire al fondo di riserva	(27.309.607.445)	(29.096.744.770)
Utile delle attività ordinarie	27.055.871.604	23.625.974.469
Proventi straordinari	413.679.217	307.229.829
Oneri straordinari	(4.726.683)	(27.443.982)
Rettifiche di valori economici	(185.865.577)	(30.764.132)
UTILE DI ESERCIZIO	27.278.958.561	23.874.996.184

Il Collegio dei revisori, dall'esame delle voci di bilancio, ha ritenuto di evidenziarne alcune più significative.

STATO PATRIMONIALE

Le "disponibilità liquide" risultanti da 7 conti correnti di Tesoreria, infruttiferi istituiti dall'1/1/1984, in applicazione della legge 130/1983, ammontano al 31/12/1997 a L.25.794.279.581.116.

I "crediti verso clientela" per finanziamenti a Enti locali, Stato, Istituto Autonomo Case Popolari ecc. ammontano a L.4.326.269.459.905.

I "titoli" ammontano a L.9.394.620.700.

I "ratei attivi" dell'importo di L.386.252.360 sono stati iscritti secondo la loro competenza temporale.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale i "fondi di terzi in amministrazione" (Ministero del Tesoro e di Lavori Pubblici) ammontano a L.27.995.378.574.754.

I "debiti verso clientela" sono iscritti per l'importo di L.503.639.565.497.

I "debiti verso la Cassa depositi e prestiti" per L.1.037.105.990.651 riguardano il rapporto di conto corrente per l'impiego da parte della Sezione per l'Edilizia Residenziale di fondi della Cassa per lo svolgimento dell'attività.

Il fondo di riserva ammonta a L.210.740.081.768.

Il fondo disponibile, previsto dall'art. 12 della legge 457/1978 ammonta a L.351.186.107.125 ed è alimentato per gli 8/10 dell'utile dell'anno 1996 e degli interessi maturati sul conto corrente aperto con la Cassa DD. PP.

Per quanto concerne le voci del conto economico, l'utile per le attività ordinarie ammonta a L.27.055.871.604.

Aggiungendo a tale importo la differenza tra i proventi straordinari (L.413.679.217) e diminuendolo degli oneri straordinari (L.4.726.683) e delle rettifiche di valori economici (185.865.577) si determina un utile di esercizio di L.27.278.958.561.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, fa presente che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;
- i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;
- i costi ed i ricavi sono stati correttamente imputati al conto economico;
- i ratei attivi sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.

Il Collegio assicura, altresì, di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e, provvedendo, per quanto necessario a svolgere le proprie osservazioni e a formulare le proprie considerazioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 2432 del C.C., esprime il parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio 1997, con il relativo conto economico, il cui utile d'esercizio dovrà essere imputato al fondo di riserva ed al fondo disponibile ai sensi dell'art. 12 della legge 5/8/1978 n. 457.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Alberto SABATINI - Presidente

Dott. Domenico GIUSEPPINI - Componente

Avv. Giampiero ARCI - Componente